

IVG

Varazze, Delfino a vescovo Lupi: “Non si dimetta, lasci pur grattar dov’è la rogna!”

di **Redazione**

15 Febbraio 2011 - 15:43



Varazze. “Nella mia qualità di sindaco della comunità varazzina, che ha radicate e antiche tradizioni di culto e ospita numerosi ordini e istituti religiosi, credo sia mio dovere testimoniare, a nome mio personale e di tutta l’amministrazione, la più convinta solidarietà ad un pastore certamente attento e premuroso, irreprensibile e integro, per il vile attacco cui viene da tempo sottoposto”. A dirlo è il primo cittadino di Varazze, Giovanni Delfino, rivolgendosi al vescovo Lupi, da tempo criticato per aver coperto presunti episodi di pedofilia avvenuti nella diocesi savonese.

“Sono molti i varazzini che come me sono stati a scuola dai preti, in parrocchia, all’oratorio o al collegio senza essere mai stati molestati da alcuno e che ricordano anzi figure di sacerdoti e maestri di altissimo valore culturale e morale che hanno educato al bene intere generazioni. Se poi nella società vogliamo cercare e trovare il male possiamo trovarlo ovunque, financo nei tribunali e nelle sacrestie, ma questo non deve servire a nessuno per trarne vantaggio personale e trovare una ragione di vita nel diventare protagonista mediatico” prosegue Delfino rivolgendosi presumibilmente a Francesco Zanardi che da tempo ha chiesto al vescovo di dimettersi dai suoi incarichi.

“Pertanto invitiamo Sua Eccellenza a non aderire alla richiesta di dimissioni ma a continuare a lavorare con la stessa serietà e con lo stesso impegno sino ad ora profuso al

servizio della Diocesi e della comunità ecclesiale a Lui affidata. Per dirla con Dante... 'lasci pur grattar dov'è la rogna!'" conclude Delfino.